

**SCHEMA DI
PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE
TRA**

Brianzacque S.r.l., codice fiscale 03988240960 e partita IVA 03988240960, con Sede Legale in Monza, Viale Enrico Fermi n. 105, rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione nato a residente per la carica presso la sede legale della società;

L'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Monza e Brianza (ATO MB), codice fiscale 07502350965, con Sede Legale in Monza, Via Grigna n. 13, rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, nato a residente per la carica presso la Sede Legale della società;

La Provincia di Monza e Brianza, codice fiscale 94616010156, con Sede Legale in Monza, via Grigna n.13, rappresentata da..... residente per la carica presso la sede legale dell'Ente;

Qui di seguito denominate singolarmente anche "Parte" e congiuntamente anche "Parti"

PREMESSO CHE

- Brianzacque srl, con delibera n.1 del 22 dicembre 2011 della conferenza dei sindaci della Provincia di Monza e Brianza, è stata individuata quale gestore unico del ciclo idrico dei comuni della Provincia di Monza e Brianza;
- all'Ente di Governo dell'Ambito, tramite l'Ufficio d'Ambito, compete, principalmente, l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato e, tra gli altri, quello di controllo ed indirizzo delle attività del Gestore del Servizio Idrico Integrato e l'approvazione del Programma degli interventi necessari per l'organizzazione del servizio e relative modalità di finanziamento;
- la Provincia di Monza e Brianza, attraverso il Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) vigente, ha iscritto il fenomeno degli "Occhi pollini" all'interno della tematica dell'assetto idrogeologico ed ha definito il relativo quadro di pericolosità.

CONSIDERATO CHE

- il fenomeno degli "occhi pollini" riguarda diversi comuni della Provincia di Monza e Brianza, ricadenti pertanto anche nell'ATO MB;
- il quadro definito nell'ambito degli studi inerenti il PTCP necessita di un aggiornamento nonché di ulteriori approfondimenti, in base ad informazioni contenute in indagini geologiche già svolte (ad es. all'interno dei PGT comunali e PdC.), al fine di delineare con maggior precisione le aree di pericolosità ed associare un relativo grado di rischio;
- la conoscenza di un quadro di rischio più approfondito, permette, tra le altre cose, la possibilità di valutare tale elemento, non solo in termini di prevenzione, ma anche rispetto alle modalità di intervento, in qualunque attività di trasformazione, costruzione, etc. che interessi tali ambiti;
- nell'ambito dei lavori del tavolo tecnico convocato presso la Prefettura di Monza e Brianza, inoltre, è stato confermato che uno dei fattori aggravanti il fenomeno è riconducibile all'infiltrazione di acque meteoriche nel terreno; in particolare per quanto riguarda gli edifici, una delle proposte avanzate riguarda la dismissione di pozzi perdenti ed il convogliamento di tali acque in pubblica fognatura;
- l'invio di tali acque in pubblica fognatura, causando un sovraccarico dovuto agli ulteriori apporti di acque parassite, potrebbe comportare malfunzionamenti della rete fognaria, con possibilità di conseguenti eventuali interventi a tutela della rete stessa;

- l'aggiornamento del quadro conoscitivo del fenomeno degli occhi pollini consentirebbe di territorializzare la pericolosità e il relativo scenario di rischio come indicato dal Programma Regionale Integrato di Mitigazione dei Rischi (PRIM);
- nel luglio 2018 è stato sottoscritto un primo protocollo di collaborazione tra Provincia di Monza e Brianza, ATO MB ed il gestore del servizio idrico integrato Brianzacque Srl, per la raccolta sistematica di indagini geotecniche utili all'approfondimento del quadro di pericolosità e rischio in un bacino preliminare di 15 comuni;
- nel febbraio 2019 è stato sottoscritto un accordo di collaborazione tra Prefettura MB, Regione Lombardia, Provincia di Monza e della Brianza, ATO-MB, Comune di Bernareggio e Comune di Aicurzio) in cui la Provincia si è impegnata, tra l'altro, a rendersi *"disponibile al completamento dell'aggiornamento del quadro conoscitivo relativo al fenomeno degli occhi pollini nei Comuni del territorio provinciale non ricompresi nell'ambito di indagine di cui al richiamato protocollo di collaborazione Provincia, ATO, BrianzAcque, compatibilmente con le risorse che saranno man mano rese disponibili"*;
- è importante avviare il completamento dell'aggiornamento del quadro conoscitivo del fenomeno degli occhi pollini conoscitivo per i comuni (n.40) esclusi dalla prima fase d'indagine;
- lo schema di Protocollo di collaborazione è stato approvato da ATO MB con delibera del Consiglio di Amministrazione n..... del
- lo schema di Protocollo di collaborazione è stato approvato dalla Provincia di Monza e della Brianza con decreto deliberativo presidenziale n. ... del

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1- Premesse

Le premesse al presente Protocollo di collaborazione costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa.

Articolo 2 – Ambito di applicazione

Il presente Protocollo di collaborazione quadro è volto ad approfondire la conoscenza del fenomeno degli occhi pollini nei 40 comuni esclusi dalla prima fase di indagine attivata con protocollo sottoscritto dalle parti nel luglio 2018, completando in tal modo l'aggiornamento per tutti i comuni della Provincia di Monza e della Brianza, ricadenti all'interno dell'ATO MB e nel bacino di gestione di Brianzacque Srl.

Articolo 3 – Oggetto

Le parti riconoscono l'interesse comune a mantenere e sviluppare forme di collaborazione, fruendo reciprocamente delle rispettive competenze e strutture, per lo svolgimento di attività al fine di delineare con maggior precisione le aree di pericolosità ed associare ad esse il relativo grado di rischio ed individuare soluzioni trasversali per la gestione e la prevenzione della problematica a più livelli.

In particolare la seconda fase dell'aggiornamento interessa i 40 comuni di cui all'art.2.

Le attività volte a concretizzare la collaborazione si articolano come segue:

- a. ricognizione ed analisi delle relazioni geotecniche redatte ai sensi delle Norme Tecniche per le Costruzioni e delle relazioni geologiche
- b. analisi della componente geologica, idrogeologica e sismica dei Piani di Governo del Territorio
- c. aggiornamento del quadro conoscitivo
- d. interpretazione analitica del quadro conoscitivo

e. soluzioni per la gestione e la prevenzione della problematica degli occhi pollini a livello di pianificazione territoriale e nella gestione del servizio idrico integrato come meglio dettagliate nell'allegato prospetto (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Ciascuno degli enti coinvolti, compatibilmente con le rispettive attività istituzionali, mette a disposizione, nell'ambito dei programmi concordati secondo le modalità di cui al successivo art.4, le proprie competenze e l'uso dei propri impianti ed attrezzature.

Articolo 4 – Modalità di attuazione

Le parti si impegnano, per quanto di propria competenza, allo svolgimento delle attività come di seguito elencato con riferimento all'allegato prospetto (Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di collaborazione.

La Provincia di Monza e Brianza, in particolare, si impegna a:

- 1.a. Assumere la responsabilità del progetto e la gestione delle relazioni istituzionali, individuando nella figura del direttore del Settore Territorio il referente/responsabile del procedimento.
- 1.b. Svolgere l'azione di coordinamento e direzione tecnica delle attività come meglio dettagliate al punto A dell'Allegato B.
- 1.c. Redigere l'aggiornamento del quadro conoscitivo come meglio dettagliato al punto D dell'Allegato B.
- 1.d. Mettere a disposizione il personale necessario allo svolgimento delle attività amministrative e tecniche funzionali allo svolgimento dell'attività.
- 1.e. Mettere a disposizione gli spazi e le attrezzature necessarie allo svolgimento dell'attività.
- 1.f. Collaborare con Brianzacque Srl alla stesura del disciplinare d'incarico per le attività di cui ai punti B, C, E e F dell'Allegato B.
- 1.g. Rendicontare con cadenza semestrale lo stato di avanzamento delle attività.

Ai fini dello svolgimento delle attività di cui ai precedenti punti 1.b. e 1.c. si impegna a individuare, qualora necessario, un supporto tecnico esterno, anche attraverso l'attivazione di programmi di collaborazione specifici con il Centro Studi PIM, associazione tra enti pubblici locali di cui la Provincia di Monza e della Brianza è socia.

La società Brianzacque Srl, in particolare, si impegna a:

- 2.a. Corrispondere alla Provincia di Monza e della Brianza l'importo pari € 56.000 (cinquantaseimila) a copertura delle attività di cui ai precedenti punti 1.b. e 1.c. entro mesi 1 (uno) dalla sottoscrizione del presente Protocollo, previa richiesta formale della Provincia da trasmettere per conoscenza anche ad ATO MB.
- 2.b. Assegnare a professionista/studio professionale l'incarico per le attività di cui ai punti B, C, E e F dell'Allegato B per l'importo stimato in € 66.000 entro mesi uno dalla sottoscrizione del presente protocollo.

L'ATO MB, in particolare, si impegna a:

- 3.a. mettere a disposizione i propri uffici e strutture necessari allo svolgimento delle attività;
- 3.b. favorire per quanto di competenza i processi e le relazioni tra enti al fine di un rapido ed efficace reperimento delle informazioni;
- 3.c. autorizzare sin da ora Brianzacque ad impegnare le risorse di cui sopra per lo svolgimento delle attività previste nel presente Protocollo di collaborazione.

Articolo 5 - Oneri

Gli oneri per l'attuazione del presente Protocollo di collaborazione sono a carico delle Parti, come indicato al precedente art. 4. Eventuali ulteriori importi a carico di Brianzacque Srl dovranno preventivamente essere autorizzati dal CdA di ATO MB, previa verifica di compatibilità di competenza e sostenibilità all'interno del piano tariffario approvato.

Articolo 6 – Durata

Il presente Protocollo di collaborazione ha durata di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data di adempimento delle attività di cui ai punti 2.a. e 2.b. del precedente articolo 4 e comunque fino al termine delle attività previste.

Articolo 7 – Trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili al presente Protocollo di collaborazione e agli accordi attuativi di cui all'art. 3, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dalla vigente normativa.

Articolo 8 – Utilizzo dei dati e proprietà dei prodotti

Ciascuna della Parti utilizza i dati (raccolti nel rispetto del precedente Articolo 7) per le finalità connesse alla propria missione istituzionale ed è proprietaria delle elaborazioni prodotte in esito al Protocollo.

Articolo 9 – Recesso e scioglimento

Le Parti hanno la facoltà di recedere unilateralmente dal presente Protocollo di collaborazione ovvero di scioglierla consensualmente; il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da notificare con raccomandata A.R. ovvero mediante P.E.C. presso le sedi indicate nell'intestazione del presente Protocollo. Il recesso ha effetto decorsi 3 mesi dalla data di notifica dello stesso.

Il recesso unilaterale o lo scioglimento consensuale non hanno effetto che per l'avvenire e non incidono sulla parte di Protocollo già eseguita.

In caso di recesso unilaterale o di scioglimento, le Parti concordano fin d'ora, comunque, di portare a conclusione le attività in corso e i singoli accordi attuativi già stipulati alla data di estinzione del presente Protocollo di collaborazione.

Elenco allegati

Allegato A - Dettaglio delle attività oggetto del protocollo di collaborazione

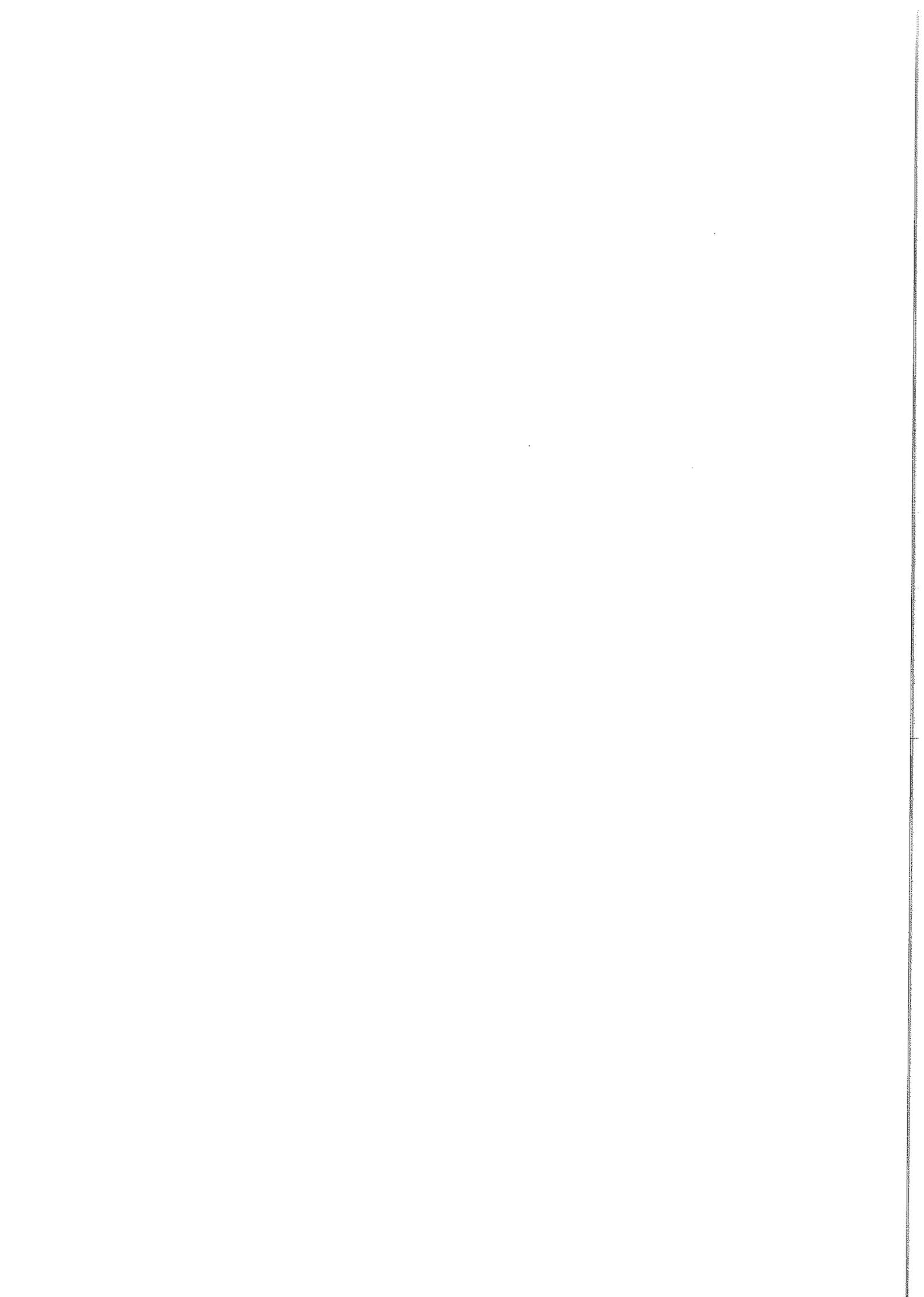
Allegato B - Dettaglio delle modalità di attuazione e dei relativi oneri

ALLEGATO A

DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DEL PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE

AGGIORNAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO DEL FENOMENO DEGLI OCCHI POLLINI NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA – SECONDA FASE

- a. Ricognizione ed analisi delle relazioni geotecniche** redatte ai sensi delle Norme Tecniche per le Costruzioni e delle relazioni geologiche, comprese eventuali prospezioni geofisiche redatte in attuazione delle norme geologiche dei PGT (per le classi di fattibilità 2, 3 e 4) ed estrazione delle informazioni geo-referenziate relative ad indagini geognostiche con particolare riferimento alle prove penetrometriche (SPT). La ricognizione, che riguarda i comuni (n.40) esclusi dalla prima fase di indagine attivata con protocollo sottoscritto dalle parti nel luglio 2018, sarà condotta da un geologo di provata competenza e sarà tesa all'individuazione di orizzonti litologici a bassa resistenza. L'arco temporale oggetto di ricognizione è quello tra il 2011 (anno di riferimento degli approfondimenti tematici del PTCP) ed il periodo attuale. Rispetto ad una speditiva analisi preliminare il numero relazioni nel periodo indicato si attesta a circa 35 documenti per singolo comune. La ricognizione sarà funzionale anche all'aggiornamento della Banca Dati Geologica di Sottosuolo di Regione Lombardia.
- b. Analisi della componente geologica, idrogeologica e sismica dei Piani di Governo del Territorio** nei comuni (n.40) esclusi dalla prima fase di indagine per l'individuazione di criticità nel quadro della definizione delle aree di dissesto, attivo o potenziale, ed in termini di rischio legato al fenomeno degli occhi pollini.
- c. Aggiornamento del quadro conoscitivo.** Implementazione della banca dati (geografica ed alfanumerica) degli occhi pollini nel territorio della Provincia di Monza e Brianza (realizzata nella prima fase di indagine attivata con protocollo sottoscritto dalle parti nel luglio 2018), finalizzata anche all'aggiornamento del Database Nazionale dei fenomeni di sprofondamento (progetto *Sinkhole* - ISPRA).
- d. Interpretazione analitica del quadro conoscitivo**
- relazione tecnica di interpretazione dei dati e delle analisi effettuate
 - aggiornamento del quadro di pericolosità legato al fenomeno degli occhi pollini, elaborato nell'ambito della prima fase d'indagine attivata con protocollo sottoscritto dalle parti nel luglio 2018
 - raffinazione dello scenario di rischio in rapporto a insediamenti, infrastrutture e attività antropiche sul territorio oggetto d'analisi, sulla base dell'estensione dell'approfondimento del quadro conoscitivo
- e. Soluzioni per la gestione e la prevenzione della problematica degli occhi pollini a livello di pianificazione territoriale e nella gestione del servizio idrico integrato**
(da meglio definire a conclusione delle attività del Protocollo di collaborazione prevista per dicembre 2019)
1. Aggiornamento/approfondimento delle *Prime indicazioni di soluzioni trasversali per la gestione della problematica degli occhi pollini* in rapporto all'estensione dell'approfondimento del quadro conoscitivo
 2. Proposta di *Linee guida* per:
 - le indagini penetrometriche (indicazione della profondità minima da raggiungere nelle diverse aree omogenee derivante dall'analisi)
 - la migliore precisazione dell'attuale quadro normativo del Ptcp correlato alla problematica degli occhi pollini
 - l'aggiornamento periodico del quadro conoscitivo
 - indicazioni per l'applicazione delle misure di invarianza idraulica e idrologica - di cui al Regolamento regionale n.7 del 2017 - in rapporto al quadro di pericolosità legato al fenomeno degli occhi pollini
 3. Revisione/aggiornamento dello scenario specifico del rischio per le infrastrutture del servizio idrico integrato, in rapporto all'estensione dell'approfondimento del quadro conoscitivo ed ai dati estratti dalle nuove indagini
 4. Realizzazione di applicazione web per la consultazione dei dati relativi alle indagini geotecniche, del quadro di pericolosità e degli scenari di rischio, incluse:
 - le profondità di rinvenimento di tutte le cavità o livelli a bassa resistenza per ogni punto di indagine;
 - la profondità media di rinvenimento di cavità o livelli a bassa resistenza per settori territoriali omogenei
 5. Strumento *mobile survey* per la segnalazione da parte di soggetti qualificati (es. addetti protezione civile, polizia locale, tecnici delle pubbliche amministrazioni) di fenomeni di sprofondamento



ALLEGATO B
 DETTAGLIO DELLE MODALITÀ DI ATTUAZIONE E DEI RELATIVI ONERI

AGGIORNAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO DEL FENOMENO DEGLI OCCHI POLLINI NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA - SECONDA FASE		
	Descrizione	oneri €
A	Coordinamento e direzione tecnica delle attività - Programmazione delle azioni previste (incluso cronoprogramma) - coordinamento - rapporti e contatti con amministrazioni coinvolte - reperimento relazioni geotecniche dai Comuni coinvolti - reperimento materiali - rapporti con geologo incaricato della ricognizione e successiva analisi delle relazioni geotecniche - rendicontazione semestrale dello stato di avanzamento delle attività - aggiornamento del quadro conoscitivo (vd. punto D)	56.000
B	Ricognizione ed analisi delle relazioni geotecniche redatte ai sensi delle Norme Tecniche per le Costruzioni e delle relazioni geologiche, comprese eventuali prospezioni geofisiche redatte in attuazione delle norme geologiche dei PGT (per le classi di fattibilità 2, 3 e 4) ed estrazione delle informazioni geo-referenziate relative ad indagini geognostiche con particolare riferimento alle prove penetrometriche (SPT). La ricognizione, che riguarda i comuni (n.40) esclusi dalla prima fase di indagine attivata con protocollo sottoscritto dalle parti nel luglio 2018, sarà condotta da un geologo di provata competenza e sarà tesa all'individuazione di orizzonti litologici a bassa resistenza. L'arco temporale oggetto di ricognizione è quello tra il 2011 (anno di riferimento degli approfondimenti tematici del PTCP) ed il periodo attuale. Rispetto ad una speditiva analisi preliminare il numero relazioni nel periodo indicato si attesta a circa 35 documenti per singolo comune. La ricognizione sarà funzionale anche all'aggiornamento della Banca Dati Geologica di Sottosuolo di Regione Lombardia	48.000
C	Analisi della componente geologica, idrogeologica e sismica dei Piani di Governo del Territorio nei comuni (n.40) esclusi dalla prima fase di indagine per l'individuazione di criticità nel quadro della definizione delle aree di dissesto, attivo o potenziale, ed in termini di rischio legato al fenomeno degli occhi pollini.	8.000
D	Aggiornamento del quadro conoscitivo. Implementazione della banca dati (geografica ed alfanumerica) degli occhi pollini nel territorio della Provincia di Monza e Brianza (realizzata nella prima fase di indagine attivata con protocollo sottoscritto dalle parti nel luglio 2018), finalizzata anche all'aggiornamento del Database Nazionale dei fenomeni di sprofondamento (progetto Sinkhole - ISPRA).	incluso in punto A
E	Interpretazione analitica del quadro conoscitivo - Relazione tecnica di interpretazione dei dati e delle analisi effettuate - aggiornamento del quadro di pericolosità legato al fenomeno degli occhi pollini, elaborato nell'ambito della prima fase d'indagine attivata con protocollo sottoscritto dalle parti nel luglio 2018 - raffinazione dello scenario di rischio in rapporto a insediamenti, infrastrutture e attività antropiche sul territorio oggetto d'analisi, sulla base dell'estensione dell'approfondimento del quadro conoscitivo	5.000
F	Soluzioni per la gestione e la prevenzione della problematica degli occhi pollini a livello di pianificazione territoriale e nella gestione del servizio idrico integrato <i>(da meglio definire a conclusione delle attività del Protocollo di collaborazione 2018)</i> 1. Aggiornamento/approfondimento delle Prime indicazioni di soluzioni trasversali per la gestione della problematica degli occhi pollini in rapporto all'estensione dell'approfondimento del quadro conoscitivo. 2. Proposta di <i>Linee guida</i> per: - le indagini penetrometriche (indicazione della profondità minima da raggiungere nelle diverse aree omogenee derivante dall'analisi) - la migliore precisazione dell'attuale quadro normativo del Ptcp correlato alla problematica degli occhi pollini - l'aggiornamento periodico del quadro conoscitivo - indicazioni per l'applicazione delle misure di invarianza idraulica e idrologica - di cui al Regolamento regionale n.7 del 2017 - in rapporto al quadro di pericolosità legato al fenomeno degli occhi pollini. 3. Revisione/aggiornamento dello scenario specifico del rischio per le infrastrutture del servizio idrico integrato, in rapporto all'estensione dell'approfondimento del quadro conoscitivo ed ai dati estratti dalle nuove indagini. 4. Realizzazione di applicazione web per la consultazione dei dati relativi alle indagini geotecniche, del quadro di pericolosità e degli scenari di rischio, incluse: - le profondità di rinvenimento di tutte le cavità o livelli a bassa resistenza per ogni punto di indagine; - la profondità media di rinvenimento di cavità o livelli a bassa resistenza per settori territoriali omogenei. 5. Strumento mobile survey per la segnalazione da parte di soggetti qualificati (es. addetti protezione civile, polizia locale, tecnici delle pubbliche amministrazioni) di fenomeni di sprofondamento.	5.000
Oneri totali		122.000

